



Cenni biografici

- 1891 *Alois nasce il 20 luglio a Tarres/Val Venosta al maso «Schuggerer» di proprietà del padre Josef Kùperion coniugato Anna Platzer. Per otto anni frequenta la scuola elementare, spesso lontano dalla famiglia, presso uno zio parroco seguendolo nei paesi dove questo è trasferito.*
- 1909 *Il padre vende il maso acquistandone uno più grande («Ölschlaghof») nella vicina frazione di Morter dove la famiglia si trasferisce. La madre si dà all'alcool e muore giovane.*
- 1912/13 *Frequenta la scuola agraria di Rotholz (Tirolo del Nord/Austria). Dovrebbe ereditare sia il maso del padre che quello dello zio. In questa scuola apprende i primi elementi di disegno tecnico.*
- 1913 *Il padre si risposa. Dalla seconda moglie ha dodici figli.*
- 1914 *Alois non si presta al lavoro di contadino e viene mandato in Svizzera (Cantone Thurgau) per approfondire le sue conoscenze nel campo dell'agricoltura.*
- 1915/18 *Viene arruolato nella 1ª Guerra mondiale e combatte anche al fronte. Il padre, una persona stimata, è sindaco e deputato al Consiglio provinciale di Innsbruck.*
- 1919 *Il Tirolo del Sud passa all'Italia. Alois lavora poco ma viaggia molto, quasi sempre a piedi, e visita anche molte località italiane.*
- 1926 *La famiglia si trasferisce in Austria acquistando un piccolo maso nelle vicinanze di Kufstein. Probabilmente Alois rimane in Alto Adige. Non si conoscono le sue attività; dipinge ancora di rado.*
- 1929 *Dal Tirolo del Nord la famiglia si trasferisce a Teipl in Stiria comprando un piccolo maso. I fratellastri di Alois vi abitano in gran parte a tutt'oggi. Come egli stesso raccontava, in quell'anno sarebbe stato sottoposto ad un'operazione oculistica ad Innsbruck.*
- 1939 *Alois va a vivere in Austria restandovi per dieci anni. Il pittore E. Fohn si stabilisce a Bolzano.*
- 1940 *Primo ed unico quadro a noi noto prima del 1950.*
- 1941/44 *Lavora in una fabbrica per pezzi di ricambio di aerei a Wiener Neustadt. Di quando in quando dipinge e sembra aver lasciato dei quadri a Waldegg che tuttora rimangono introvabili.*



- 1945 *Torna nel Tirolo del Nord. Ad Innsbruck vede per la prima volta quadri di pittori moderni (Manet, Matisse...). Alois non ha la possibilità di frequentare l'Accademia. Si stabiliscono in Alto Adige i pittori Josef Kien e Peter Fellin.*
- 1949 *Ritorno in Val Venosta. Vive con scarsi mezzi e saltuariamente lavora presso contadini del Comune di Castelbello. Inizia un'attività pittorica intensa che dura oltre dieci anni. Privo di fissa dimora; vive di aiuti sporadici.*
- 1951 *Morte del padre. Alois rivede i suoi familiari in occasione della divisione dell'eredità. Torna saltuariamente a Teipl; in seguito il contatto con la famiglia s'interrompe. Visita, sempre a piedi, molte località altoatesine. A Merano vede mostre di L. Feininger, P. Klee e J. Pollock.*
- 1954 *In questo periodo visita Firenze e Roma (vede Tiziano, Raffaello, Michelangelo, Botticelli, Leonardo). Vede la Biennale di Venezia. Trova contatto con artisti locali d'avanguardia dai quali è apprezzato. Respinto dai Venostani (il pittore mendicante). Inizio di pubblicazioni sulla sua pittura definita »naif«.*
- 1957 *Alois si trasferisce definitivamente a Merano dove, fino al 1961, vive nell'Albergo Leone d'Oro. Salute e vista lo abbandonano gradualmente. Ha già dipinto centinaia di quadri più o meno astratti (piccoli formati; aquarelli, pastelli, olii, disegni).*
- 1961 *Viene mandato al ricovero per anziani a Maia Bassa. Prima personale a Merano, poi a Lugano. Prima piccola monografia a cura del pittore e poeta A. Manfredi.*
- 1962 *Seconda monografia a cura del critico d'arte e scrittore B.P. Boschesi. Alois continua a dipingere e vende le sue opere sia pure per un bicchiere di vino, beve e rimane poverissimo. La sua pittura diventa vieppiù superficiale. Mostre personali a Milano e Firenze.*
- 1966 *Morte in povertà a Merano il 17 gennaio, sepolto al Cimitero comunale.*
- 1986 *Mostra in occasione del 20° anniversario della sua morte al Castello principesco di Merano con lo scopo di trovare i fondi per una lapide.*
- 1988 *Mostra a Laces (suo Comune nativo) e al Museo d'Arte Moderna a Bolzano.*